



M.I.U.R.

Direzione Scolastica Regionale per la Campania

ISTITUTO COMPrensIVO "E.DE FILIPPO"

34° Distretto Scolastico

Via Cavalli di Bronzo, 50 San Giorgio a Cremano (NA)

TEL. 081.775 14 93

Il Regolamento di Istituto



Delibera n. 64 del Consiglio di Istituto del 22/01/2021

PREMESSA

Il presente regolamento, che annulla e sostituisce il precedente, entra in vigore immediatamente dopo la delibera di approvazione del Consiglio di Istituto. E' reso pubblico sul sito internet della scuola.

Le disposizioni contenute nel presente regolamento si applicano fino a quando non intervengono in materia norme modificative contenute in leggi o contratti collettivi. E' fatto obbligo a tutti di rispettarlo e di farlo rispettare.

Successivamente all'entrata in vigore, gli articoli potranno essere modificati o integrati previa delibera del Consiglio di Istituto a maggioranza assoluta. Per tutto quanto non espressamente precisato si rinvia alla normativa vigente.

TITOLO I LA COMUNITA' SCOLASTICA

Articolo 1

DEFINIZIONE

La Scuola costituisce una comunità composta di alunni, docenti, personale non docente e genitori.

Articolo 2

COMPETENZE

Tutti i membri della comunità hanno pari dignità e sono investiti, ognuno nel proprio ruolo, di eguale responsabilità per il funzionamento dell'istituzione scolastica ed il raggiungimento dei fini di cui è investita.

Articolo 3

FINI DELLA SCUOLA

I fini specifici della scuola sono:

- a. la realizzazione di un clima di libertà, democrazia, inclusione e solidarietà;
- b. l'attuazione del diritto allo studio;
- c. la formazione degli alunni con il pieno sviluppo delle capacità critiche ed intellettuali;
- d. lo sviluppo del senso civico e di cittadinanza secondo i principi di cui alla lettera a.
- e. il perfezionamento e l'aggiornamento culturale e professionale del personale in servizio.

Articolo 4

MISSIONE

La scuola si pone come missione quella di “*formare l'uomo e il cittadino e condurlo al successo scolastico*”.

Essa ha come obiettivo quello di inserirsi sempre più profondamente nella società per la promozione culturale rifiutando ogni forma di discriminazione e di emarginazione sociale.

La scuola sarà, pertanto, aperta al confronto ed allo scambio di esperienze per la rimozione di tutti quegli ostacoli che, di fatto, impediscono il diritto allo studio ed alla inclusione

TITOLO II

I SOGGETTI DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

STUDENTI

Articolo 5

Tutti gli alunni della Scuola hanno eguale diritto allo studio e la scuola promuove le iniziative più idonee ad eliminare le cause di natura economica o ambientale che ne ostacolano il raggiungimento.

Articolo 6

E' diritto degli alunni ricevere un insegnamento sereno, finalizzato al dibattito ed alla collaborazione nel rispetto della coscienza morale e critica di ognuno.

Articolo 7

E' diritto-dovere degli studenti partecipare alla vita della scuola, impegnarsi nello studio nel rispetto dei locali e delle attrezzature, beni materiali di tutta la comunità

DIRIGENZA SCOLASTICA

Articolo 8

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato dai docenti-collaboratori e docenti-funzioni strumentali che costituiscono lo Staff di Dirigenza ai quali possono essere delegati specifici compiti.

Articolo 9

Il Dirigente Scolastico ha compiti di direzione e gestione e, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, assicura il funzionamento e la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

In tale contesto:

- presiede il Collegio dei Docenti;
- presiede il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti;
- è membro di diritto del Consiglio di Istituto;
- presiede la Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto;
- definisce la formazione delle classi sulla base dei criteri deliberati dal C.I, indicati nel successivo art.19, e nel rispetto delle competenze del collegio dei docenti;
- assegna le cattedre ai docenti.

DOCENTI

Articolo 10

I docenti adempiono agli obblighi connessi alla loro funzione in conformità del CCNL e delle leggi vigenti.

Svolgono l'attività didattica nel rispetto della libertà di insegnamento loro riconosciuta e della coscienza morale e civile degli alunni e delle loro famiglie, secondo i principi fissati dalla Costituzione.

La scuola non risponde in nessun caso di oggetti personali mancanti o danneggiati di cui gli stessi insegnanti sono responsabili.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Articolo 11

I docenti curano i rapporti con i genitori degli allievi delle proprie classi secondo le modalità stabilite nel Regolamento delle sedute degli organi collegiali e di ogni altro adempimento scuola famiglia in modalità telematica Prot. 0004906 del 12.11.2020. E' assicurata la comunicazione dei genitori con gli insegnanti mediante specifici incontri scuola – famiglia che saranno fissati periodicamente. Si potrà, in casi eccezionali, conferire con i singoli docenti su appuntamento fuori dall'orario di servizio e/o di programmazione.

PERSONALE NON DOCENTE

Articolo 12

Gli appartenenti al personale non docente svolgono mansioni loro affidate in conformità delle leggi che li riguardano e del rispettivo rapporto di impiego e di lavoro.

La scuola non risponde in nessun caso di oggetti personali mancanti o danneggiati di cui lo stesso personale non docente è responsabile.

Articolo 13

Le mansioni del personale non docente fissate dal CCNL sono essenziali ai fini del buon funzionamento dell'Istituto, e lo sono ancora di più in situazioni straordinarie e/o di emergenza; oltre al DSGA anche il Dirigente Scolastico e le rispettive fiduciarie di plesso verificano di continuo l'efficacia e l'efficienza dell'operato svolto.

GENITORI

Articolo 14

Tutti i genitori degli alunni della scuola hanno il diritto-dovere di interessarsi delle attività e delle problematiche della scuola e di dare il proprio contributo per la loro soluzione. Tale diritto-dovere viene esercitato mediante la partecipazione, nelle forme stabilite dalla legge e dal presente regolamento, ai vari organi collegiali, alle assemblee di classe e di istituto ed alle altre iniziative promosse dal consiglio di istituto.

Articolo 15

Ogni genitore può visitare i locali della scuola in orario extrascolastico, previo accordo con il Dirigente o da altro docente da lui delegato.

Articolo 16

Le eventuali attività di volontariato svolte dai genitori nell'ambito dei servizi offerti dalla scuola vanno preventivamente concordate con il Dirigente e previa sottoscrizione di debita liberatoria.

Articolo 17

I genitori sono tenuti all'atto dell'iscrizione a sottoscrivere il patto di corresponsabilità (cfr. allegato in appendice), al fine di rafforzare l'alleanza educativa e la condivisione dei valori tra le due istituzioni, scuola e famiglia, a cui è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni, **ed il patto educativo di corresponsabilità – integrazione per contrasto Covid-19 .**

TITOLO III

GLI ORGANI COLLEGIALI

Articolo 18

Gli organi collegiali operanti sono quelli previsti dal D.P.R. 416/74. La loro finalità è quella di realizzare, nel rispetto degli ordinamenti della scuola, dello Stato e delle competenze proprie del personale direttivo e docente, la partecipazione alla gestione della scuola, dandole il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica.

Gli organi collegiali sono:

- Consiglio di Istituto
- Giunta Esecutiva
- Collegio dei Docenti;
- Consiglio di Intersezione (Scuola Infanzia)
- Consiglio di Interclasse (Scuola Primaria)
- Consiglio di Classe (S.S.1°);
- Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti.

Gli organi collegiali operano in modo che l'Istituto funzioni nel rispetto delle pari opportunità e dei diritti di tutti.

TITOLO IV

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO.

Articolo 19

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Nel presente articolo si regolamentano i criteri per la formazione delle classi che di seguito si indicano:

- esigenze di alunni diversamente abili rispondenti ai criteri stabiliti dal GLHI
- eterogeneità delle classi;
- omogeneità delle classi parallele.

Potrà essere tenuta in considerazione una richiesta amicale, purché sia reciproca, e rispetti i criteri di cui sopra.

Se richiesto, i nuovi iscritti alla scuola secondaria aventi fratelli frequentanti lo stesso ordine di scuola, potranno essere iscritti nella stessa sezione, se ciò non contrasti con le esigenze di formazione delle classi.

Qualora le domande di iscrizione risultassero in esubero, verranno rispettati i criteri di precedenza deliberati annualmente dal consiglio di istituto e resi noti prima della data di inizio della presentazione delle istanze.

In ogni caso i genitori all'atto dell'iscrizione non hanno alcun diritto o potere di scegliere la sezione e/o i docenti.

Articolo 20

MENSA SCOLASTICA – CIBO A SCUOLA

Gli alunni della scuola dell'infanzia e le classi a tempo pieno della primaria usufruiscono del servizio di refezione scolastica comunale che avviene in locali opportunamente predisposti.

Il menu è definito dal medico dell'ASL secondo il contratto di erogazione definito dall'Ente Locale.

E' fatto assoluto divieto introdurre qualsiasi tipo di cibo a scuola, ma in caso di ricorrenze (compleanni ed onomastici), gli alunni potranno portare eccezionalmente patatine, pop corn e dolci confezionati a norma di legge e bibite, acqua e succhi di frutta confezionati a norma di legge. I docenti sono tenuti a verificare la conformità dei prodotti confezionati tenendo conto delle dichiarate esigenze dei singoli alunni della classe di appartenenza. Per lo svolgimento del tempo scuola a 40 ore per la scuola dell'Infanzia e /o della Primaria, in assenza dell'erogazione del servizio di refezione per ogni possibile causa di forza maggiore (Covid o altro), è prevista la modalità del rientro pomeridiano. Si valuteranno le situazioni oggettive dei diversi gruppi classe. Gli alunni avranno a disposizione un'ora di tempo per recarsi al proprio domicilio e rientrare. .

Gli alunni della Primaria e della SSI °che frequentano per più di cinque ore giornaliere consumeranno nell'intervallo una sana merenda che consenta loro di continuare a stare bene a scuola. Una prima pausa didattica è alle 10.15/10.30, una seconda è alle 12.15/12.30. Saranno valutate le situazioni oggettive dei diversi gruppi classe.

Nel caso di erogazione della refezione scolastica da parte dell'Ente preposto, il servizio deve essere fornito nella modalità del lunch box sulla base di turnazioni scaglionate e previa e debita igienizzazione dei locali.

Il Consiglio d'Istituto effettuerà monitoraggi mensili.

Articolo 21

ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario didattico è elaborato dal Dirigente Scolastico sulla base di quanto condiviso con il Consiglio di Istituto; è divulgato attraverso i canali istituzionali della scuola : registro elettronico e email istituzionale

Per la SSI ° grado è previsto un orario di ingresso dalle 7.50 alle 8.00 e un orario di uscita dalle 13.50 alle 14.00. Tale flessibilità oraria è funzionale ad esigenze di sicurezza a tutela degli alunni.

Per la Primaria con tempo scuola a 27 ore è previsto un orario di ingresso a partire dalle 8.05 uscita dalle 13.05, con orario di 6 ore nei giorni di martedì e di giovedì ingresso a partire dalle 8.05 uscita dalle 14.05 oppure con articolazione di 5h,30 dal lunedì al giovedì e 5 ore il venerdì. Per la Primaria con tempo scuola a 40 ore è previsto un orario di ingresso alle 8.05 ed un orario di uscita alle 13.35 con rientro alle 14.35 ed 2 ore / 2ore e trenta di lezione. L'eventuale monte ore residuo potrà essere recuperato entro l'anno scolastico.

Articolo 22

ORARIO DI INGRESSO ED USCITA

Gli orari di entrata ed uscita sono fissati dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti. L'ingresso all'interno dell'Istituto è consentito sotto la vigilanza del personale

ATA.

I docenti della scuola primaria e secondaria di I grado della prima ora devono trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Quelli dell'ultima ora accompagneranno gli alunni all'uscita dell'edificio secondo modalità definite nell'ordine di scuola.

I docenti della scuola dell'infanzia devono trovarsi cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni in aula dove accoglieranno gli alunni. Alla fine delle lezioni li guideranno all'uscita secondo modalità definite nell'ordine di scuola.

Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria vanno consegnati ai rispettivi genitori o a chi ne fa le veci. Sarà compito dei relativi insegnanti attenderne l'arrivo e constatarne l'avvenuto prelevamento.

Alla fine delle lezioni, in caso di ritardo dei genitori o di chi ne fa le veci, l'insegnante contatterà il genitore e in caso di esito negativo, oltre un tempo di 15 minuti, previa comunicazione al DS, avviserà le autorità competenti. In caso di reiterati ritardi dei genitori al ritiro dei propri figli, l'insegnante è tenuto a darne comunicazione al DS per gli opportuni provvedimenti.

Articolo 23

RITARDO DEGLI ALUNNI

I ritardi degli alunni devono essere registrati e monitorati da parte del docente della prima ora e nel caso si superino 3 ritardi al mese il docente prevalente per la scuola primaria e il coordinatore di classe per la SS1° dovranno convocare i genitori. L'ammissione in classe degli alunni che occasionalmente si presentano alla 1^a ora in ritardo rispetto all'orario di ingresso è autorizzata, discrezionalmente, dal docente in servizio alla prima ora.

Gli alunni ritardatari 1^a ora con ritardo superiore ai 15 minuti o all'inizio della 2^a ora saranno ammessi in classe se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci muniti di giustificazione scritta del genitore. La giustificazione è documentata se corredata da certificazione (medica, sportiva, etc.) o da permesso permanente per motivi di trasporto, o relativa a ritardo collettivo per motivi di trasporto pubblico. Le lezioni iniziano di norma alle ore 7.50. L'entrata oltre questo orario è da ritenersi un ritardo e come tale deve essere giustificata.

Sono ammessi alle lezioni anche gli alunni ritardatari sprovvisti della dovuta giustificazione, con l'obbligo di portarla entro 3 giorni, in mancanza, il docente prevalente per la scuola primaria e il coordinatore di classe per la SS1° dovranno convocare i genitori. Le ore e le frazioni di ora di ritardo o uscite anticipate (puntualmente annotate anche sul registro elettronico) sono computate come ore di assenza. L'ingresso oltre l'inizio della terza ora non è di norma consentito, salvo casi eccezionali, per comprovati motivi opportunamente documentati e sempre con accompagnamento del genitore: pertanto l'ammissione a scuola in ore successive alla prima dovrà sempre essere autorizzata direttamente dal Dirigente Scolastico o da un

suo Collaboratore. Eventuali autorizzazioni permanenti di entrate posticipate saranno concesse su richiesta motivata da presentare al Dirigente Scolastico, che valuterà caso per caso e provvederà a darne comunicazione scritta ai docenti della classe di appartenenza dell'alunno.

Articolo 24

USCITA DEGLI ALUNNI

Le uscite anticipate degli alunni devono essere registrate e monitorate da parte del docente e nel caso si superi il numero di tre al mese, il docente prevalente per la scuola primaria e il coordinatore di classe per la SS1° dovranno convocare i genitori.

Gli alunni sono autorizzati ad uscire prima del termine della lezione per comprovati motivi di urgenza o di salute: il genitore o chi ne fa le veci deve presentarsi, fornito di documento di riconoscimento, al personale Ata all'ingresso della scuola che provvederà ad informare i docenti di classe per l'annotazione sull'apposito registro. Allo scopo di non interrompere il normale svolgimento della lezione, le uscite anticipate saranno consentite solo al termine di ogni ora (e comunque mai durante l'ultima ora di lezione).

Può essere richiesta l'uscita anticipata di una sola ora; richieste di uscite anticipate di oltre un'ora saranno accolte solo in casi eccezionali e documentati (indisposizione, visita medica, gravi motivi familiari, etc ...) Eventuali autorizzazioni permanenti di uscita anticipata (per piani terapeutici o altri gravi motivi) potrebbero essere concesse su richiesta motivata da presentare al Dirigente Scolastico, che valuterà caso per caso e provvederà a darne comunicazione scritta ai docenti della classe di appartenenza dell'alunni.

Articolo 25

INGRESSO A SCUOLA DI PERSONE ESTRANEE

Durante l'orario di lezione non è consentito l'ingresso e l'accesso ai locali della scuola a persone estranee, salvo che siano autorizzate o debbano conferire con il Dirigente Scolastico e/o con altro personale della scuola previo appuntamento, o accedere agli Uffici di Segreteria per le relative pratiche negli orari di apertura degli stessi.

Il personale tutto è preposto al controllo.

Articolo 26

ASSENZE DEGLI ALUNNI E GIUSTIFICAZIONI

Nella consapevolezza che la frequenza alla scuola primaria e SS1° è obbligatoria, le assenze degli alunni devono essere limitate all'indispensabile e solo per seri motivi e devono essere giustificate.

Ogni assenza va giustificata all'insegnante della prima ora, il quale deve controfirmare il libretto e darne atto nel registro elettronico di classe.

Esse vanno giustificate su apposito libretto firmato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In caso di assenza superiore a cinque giorni, compresi gli eventuali giorni festivi, si deve accludere certificato medico che attesti la possibilità di ripresa delle lezioni da parte dell'alunno. Gli insegnanti della prima ora sono tenuti a verificare che gli alunni che rientrano a scuola dopo uno o più giorni di assenza siano muniti di giustificazione.

Se all'atto del rientro non viene prodotta dall'alunno la giustificazione richiesta, si annoterà sul diario di classe l'improrogabile adempimento per il giorno successivo e, qualora l'alunno dovesse risultare ancora sprovvisto della giustificazione entro il terzo giorno, dovrà essere accompagnato da un genitore.

Laddove le assenze risultino sistematiche e frequenti e superino il numero di tre al mese, il docente prevalente per la scuola primaria e il coordinatore di classe per la SS1° dovrà convocare i genitori.

TITOLO V

NORME DI DISCIPLINA

Articolo 27

NORME MINIME DI COMPORTAMENTO

Gli alunni devono presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni e con un abbigliamento consono al decoro scolastico. La stessa norma deve essere seguita dal personale docente e non docente della scuola.

Per gli alunni della scuola secondaria di I grado l'abbigliamento dovrà essere rispettoso della propria e dell'altrui dignità, non sono ammessi, quindi, abiti scollati o corti e pantaloncini. In caso contrario verranno convocati i genitori.

Gli alunni della scuola primaria indosseranno il grembiule bianco per le bambine e il grembiule blue per i bambini nel periodo autunnale/invernale e la maglietta del colore assegnata all'interclasse per il periodo primaverile/estivo. Gli

alunni della scuola dell'infanzia indosseranno una divisa blue e la maglietta del colore assegnato alla rispettiva sezione.

Tutti i soggetti della comunità scolastica e tutte le persone che si trovano nei locali della scuola sono tenuti ad osservare rigorosamente **il divieto di fumo** all'interno di tutti i locali dell'Istituto. Ciò vale come norma di buona condotta e di civile convivenza, come prassi igienica raccomandata e come norma di legge. Per quanto non espressamente previsto nelle disposizioni dei dirigenti scolastici è utile e bene rimandare alle vigenti norme di legge ed in particolare:

Legge 24/12/1934 n.2316 art. 25

Legge 11/11/1975 n. 584

Circolare Ministero Sanità 5/10/1976 n. 69

DPCM 14/12/1995

Circolare Ministero Sanità 28/03/2001 n. 4

Circolare Ministro della Salute 17 dicembre 2004

Accordo Stato Regioni 16/12/04 24035/2318

Circolare 2/SAN/2005 14 gen. 2005

Circolare 3/SAN/2005 25 gen. 2005

Legge 28/12/2001, n.448 art. 52 punto 20

Legge 16/01/2003 n.3

della L. 3 del 16/01/2003, art. 51

DPCM 23/12/2003

Legge finanziaria 2005

Decreto Legislativo n. 81 del 9-04-2008

L. 104 del 12.09.2013. In base a questo Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, il divieto di fumo nelle scuole viene esteso, oltre che nei locali chiusi, anche alle aree all'aperto di pertinenza delle Istituzioni Scolastiche e relativamente all'uso della sigaretta elettronica. Il divieto interessa tutto il personale scolastico, gli alunni e si estende ai genitori ed ai visitatori che si trovino negli spazi interni e nelle pertinenze esterne (giardini e cortili) di tutti i plessi dell'Istituto.

Chiunque violi il divieto è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584, e successive modificazioni.

Per gli alunni che saranno sorpresi a fumare dentro i locali e/o nelle aree di competenza della scuola, saranno tempestivamente informati i genitori e saranno previste delle sanzioni di tipo disciplinare.

I collaboratori scolastici e i docenti sono tenuti alla massima vigilanza sul rispetto delle norme segnalando con la massima tempestività eventuali episodi di violazione delle presenti disposizioni.

È fatto **divieto dell'uso del telefono cellulare**, sia a scuola che durante lo svolgimento di attività didattiche extrascolastiche e di qualsiasi altro oggetto non attinente alle attività scolastiche. E' consentito l'uso del telefono cellulare agli alunni della scuola secondaria^{1°} durante i viaggi di istruzione di più giorni ovvero durante i campi scuola limitatamente alla comunicazione con le famiglie. In caso di uso improprio, il docente è autorizzato a prelevare l'oggetto e a custodirlo presso la scuola, per poi riconsegnarlo esclusivamente al genitore. La normativa di riferimento per l'utilizzo degli smartphone in classe è la direttiva 104 del 2007.

L'utilizzo del cellulare, in ogni caso, è vietato non soltanto per gli studenti ma anche per i docenti durante l'orario delle lezioni e per il personale scolastico durante l'orario di servizio.

Articolo 28

MANCANZE DISCIPLINARI

Costituiscono mancanze disciplinari tutti i comportamenti scorretti che possono verificarsi in ambito scolastico.

Per tali comportamenti sono previsti provvedimenti che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme e a impedirne la ripetizione, a favorire la correzione ed infine ad ottenere la riparazione del danno, quando esistente.

Le sanzioni disciplinari devono avere funzione educativa e non di semplice repressione: infatti i primi interventi disciplinari saranno sempre a carattere educativo e persuasivo.

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione educativo-disciplinare.

Nel caso è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.

La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI STUDENTI
Finalità: educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti

Tipi di mancanza	Sanzione disciplinare	Organo competente a imporre la sanzione
Lieve inadempimento dei doveri scolastici e delle norme minime di comportamento (scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale scolastico; disturbo durante le lezioni; mancanze ai doveri di diligenza e puntualità; abbigliamento indecoroso; violazioni non gravi delle norme di sicurezza. Uso non autorizzato del cellulare in ambiente scolastico.	Rimprovero verbale	Docente di classe
Grave inadempimento dei doveri scolastici e delle norme minime di comportamenti (gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale scolastico; disturbo continuato durante le lezioni; mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità; utilizzo improprio del cellulare in classe; abbigliamento indecoroso anche dopo rimprovero verbale	Rimprovero verbale e informazione sul diario con firma per presa visione dei genitori	Docente di classe
Reiterato grave inadempimento dei doveri scolastici e delle norme minime di comportamento (vedi sopra) Reiterato utilizzo improprio del cellulare in tutti gli ambienti e/o eventi scolastici	Convocazione dei genitori su modulistica dell'istituto e stesura apposito verbale da conservare agli atti della scuola in presidenza – presa in consegna del cellulare se utilizzato in modo improprio	Docente coordinatore di classe per la SS1° e docente prevalente per la Scuola Primaria per la convocazione e verbale con firma congiunta del rispettivo docente fiduciario di plesso.
Assenza ingiustificata all'insaputa dei genitori Mancanza di buona educazione, non rispetto per le persone e per l'ambiente scolastico, inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza Utilizzo del cellulare dannoso per l'immagine e il prestigio dell'Istituzione scolastica, degli operatori scolastici e degli alunni – Episodi lievi di bullismo e cyberbullismo	Ammonizione scritta su modulistica dell'istituto e convocazione dei genitori per consegna del provvedimento disciplinare da conservare agli atti della scuola in presidenza- sequestro del cellulare se utilizzato in modo improprio	Docente coordinatore di classe per la SS1° e docente prevalente per la Scuola Primaria per la convocazione e verbale con firma congiunta del rispettivo docente fiduciario di plesso, su decisione dei rispettivi consigli di classe e dei docenti di classe
Reiterata assenza ingiustificata all'insaputa dei genitori	Sospensione da 1 a 3 giorni su modulistica dell'istituto con obbligo di	Docente coordinatore di classe per la SS1° e docente

<p>Reiterata mancanza di buona educazione, rispetto per le persone e per l'ambiente scolastico, osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza, episodi manifesti di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Turpiloquio ed offese verso i compagni, i docenti o il personale scolastico; mancanze gravi di doveri di diligenza e puntualità; reiterato utilizzo del cellulare con foto e/o riprese e/o scritte denigranti gli operatori scolastici e gli studenti danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri, o registri scolastici o ambienti scolastici</p>	<p>frequenza e convocazione dei genitori per consegna del provvedimento disciplinare da conservare agli atti della scuola in presidenza, oltre al risarcimento dei danni causati</p>	<p>prevalente per la Scuola Primaria per la convocazione e verbale con firma congiunta del rispettivo docente fiduciario di plesso, su decisione dei rispettivi consigli di classe e dei docenti di classe</p>
<p>Grave condotta manchevole, uso di espressioni ingiuriose e minacciose, violenza fisica.</p> <p>Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone</p> <p>Offese alla dignità della persona; gravi episodi di bullismo e cyberbullismo, atti di violenza, percosse, ingiurie comportamenti che configurino reati penali, comportamenti che generano una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e che possono arrecare gravi danni alle strutture della scuola</p>	<p>Sospensione fino a un massimo di 15 gg su modulistica dell'istituto con consegna domestica quotidiana e convocazione dei genitori per consegna del provvedimento disciplinare da conservare agli atti della scuola in presidenza, oltre al risarcimento dei danni causati</p>	<p>Consiglio di istituto su richiesta del Docente coordinatore di classe per la SS1° e del docente prevalente per la Scuola Primaria con firma congiunta del rispettivo docente fiduciario di plesso, su decisione dei rispettivi consigli di classe e dei docenti di classe</p>
<p>Mancanze commesse durante le sessioni di esame</p>		<p>Commissione d'esame</p>

Articolo 29

ORGANO DI GARANZIA

Viene istituito un Organo di Garanzia interno alla scuola, formato da alcuni dei membri del Consiglio d'Istituto: Dirigente Scolastico che ne è membro di diritto, due genitori, un docente per ordine di scuola con i seguenti compiti:

- tutelare lo studente assicurandogli, anche con l'aiuto della famiglia, la possibilità di discolarsi facendo valere le proprie ragioni;
- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari superiori a tre giorni. I ricorsi vanno presentati per iscritto entro 15 giorni dalla loro irrogazione e la decisione in merito deve essere assunta entro 15 giorni.

La sanzione deve specificare in maniera chiara le motivazioni che l'hanno resa necessaria.

Le deliberazioni dell'organo di garanzia vengono assunte solo dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene proposto il provvedimento disciplinare.

L'alunno ha facoltà di produrre prove e/o testimonianze a lui favorevoli. Le deliberazioni dell'organo di garanzia sono assunte all'unanimità in prima convocazione e a maggioranza in seconda convocazione.

Il provvedimento disciplinare adottato sarà comunicato per iscritto ai genitori dell'alunno.

Per quanto non contemplato in questo regolamento si rimanda alla legislatura vigente.

Articolo 30

USCITA DEGLI ALUNNI DURANTE LE ORE DI LEZIONE

Gli alunni possono usufruire dei servizi igienici a partire dalla seconda e sino alla penultima ora.

In ogni caso alla prima e all'ultima ora di lezione l'uso del bagno è consentito in casi di urgenza ed eccezionali.

Articolo 31

DANNI ALLE SUPPELLETTILI

Gli alunni e il personale della scuola sono tenuti al rispetto dei beni della comunità scolastica che fanno parte del patrimonio pubblico.

In caso di danno arrecato palesemente e/o con dolo dagli stessi alle suppellettili scolastiche, il responsabile, alunno o personale affidatario, sarà obbligato al risarcimento.

Articolo 32

ORDINE DELLE AULE

Prima dell'inizio delle attività didattiche i docenti rimuoveranno dalle aule gli oggetti e quant'altro non renda confortevole l'ambiente deputato alla sede dell'apprendimento.

I docenti cureranno che, alla fine delle loro ore di attività, gli alunni lascino le aule nelle condizioni dell'ordine iniziale.

E' fatto obbligo ad ogni classe di eseguire la raccolta differenziata.

Affinché i collaboratori scolastici possano adempiere alla pulizia e all'igiene delle aule, i docenti e gli alunni sono tenuti a lasciarle libere da quanto ne impedisca la pulizia in ogni parte.

Articolo 33

AUTORIZZAZIONI VARIE A FAVORE DEGLI ALUNNI

Per ogni attività che prevede uscite al di fuori dell'edificio scolastico e per ogni eventuale cambiamento dell'orario giornaliero di lezione, ciascun alunno è tenuto

a portare la dovuta autorizzazione firmata dal genitore/esercente la potestà genitoriale che sarà preventivamente informato.

In caso di assenza dei docenti dalle lezioni, gli alunni delle classi della scuola secondaria e della scuola primaria potranno uscire con anticipo rispetto al normale orario di lezione previa autorizzazione fornita digitalmente da parte dell'esercente la potestà genitoriale che sarà preventivamente informato.

In caso di mancata consegna dell'autorizzazione l'alunno rimarrà a scuola in altra classe.

Non è previsto che si telefoni al genitore per uscite anticipate tranne nel caso di completa improvvisa cessazione dell'attività didattica per esempio per mancata erogazione dei servizi essenziali, nel qual caso saranno informati i genitori rappresentanti di classe dei rispettivi ordini di scuola.

Sarà compito del docente della prima ora di lezione visionare tutte le autorizzazioni, controllarne la regolarità, registrarle sul diario di classe e conservarle per la dovuta archiviazione sino al termine di ciascun anno scolastico.

Articolo 34

SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

In ottemperanza al D.lgs. 81 del 09/04/08 è fatto obbligo al Dirigente Scolastico, alle figure sensibili e ai preposti individuati di provvedere alla sicurezza sul luogo di lavoro, attivando tutte quelle procedure che permettano di eliminare ogni eventuale fattore di rischio.

Articolo 35

NORMA FINALE

Sono parte integrante del presente Regolamento il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19, Il patto educativo di corresponsabilità integrazione per emergenza covid-19, il Regolamento delle sedute degli organi collegiali e di ogni altro adempimento scuola famiglia in modalità telematica prot. 0004906 del 12/11/2020; il Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento DDI prot. 0004911 del 12/11/2020.

Per quest'ultimo documento si inseriscono le seguenti mancanze disciplinari

- trasgredire al Regolamento
- tenere i propri genitori all'oscuro dei propri risultati e delle comunicazioni loro dirette

- manifestare comportamenti non corretti e/o offensivi, nell'utilizzo delle piattaforme scolastiche

1	L'alunno non si connette con puntualità.	docente di classe / dirigente e/o vicario	- ammonizione verbale con annotazione sul registro personale del docente - comportamento reiterato: comunicazione scritta alla famiglia con annotazione sul registro di classe e sul registro personale del docente - comportamento plurireiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 3 giorni
2	L'alunno non legge ciò che viene postato dagli insegnanti e/o non svolge i compiti.	docente di classe/ dirigente e/o vicario	- ammonizione verbale con annotazione sul registro personale del docente - comportamento reiterato: comunicazione scritta alla famiglia con annotazione sul registro di classe e sul registro personale del docente - comportamento plurireiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 3 giorni
3	L'alunno condivide in luoghi virtuali non scolastici il materiale pubblicato dagli insegnanti e/o dai compagni	docente di classe / dirigente e/o vicario	- ammonizione verbale con annotazione sul registro personale del docente - comportamento reiterato: comunicazione scritta alla famiglia con annotazione sul registro di classe e sul registro personale del docente - comportamento plurireiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 3 giorni

4	L'alunno non invia documenti sulla bacheca e/o non segue le indicazioni degli insegnanti e/o non rispetta i tempi richiesti.	docente di classe / dirigente e/o vicario / referente bullismo e cyberbullismo Per le sanzioni della sospensione sarà seguita la procedura in contraddittorio e la sanzione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe comprensivo della componente genitori.	- ammonizione verbale con annotazione sul registro personale del docente - comportamento reiterato: comunicazione scritta alla famiglia con annotazione sul registro di classe e sul registro personale del docente - comportamento plurireiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 3 giorni
5	L'alunno non informa i genitori se riceve comunicazioni sulla bacheca del registro a loro rivolte.	docente di classe / dirigente e/o vicario	- ammonizione verbale con annotazione sul registro personale del docente - comportamento reiterato: comunicazione scritta alla famiglia con annotazione sul registro di classe e sul registro personale del docente - comportamento plurireiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 3 giorni
6	L'alunno pubblica sulla piattaforma e/o su altri canali scolastici materiali offensivi nei confronti di insegnanti e/o dei compagni e/o volgari e/o non adeguati e non pertinenti al contesto scolastico.	docente di classe / dirigente e/o vicario / referente bullismo e cyberbullismo Per le sanzioni della sospensione sarà seguita la procedura in contraddittorio e la sanzione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe comprensivo della componente genitori.	- ammonizione verbale con annotazione sul registro personale del docente - comportamento reiterato: comunicazione scritta alla famiglia con annotazione sul registro di classe e sul registro personale del docente - comportamento plurireiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 3 giorni
7	L'alunno simula un funzionamento scorretto di microfono, telecamera e/o in generale della rete.	docente di classe / dirigente e/o vicario Per le sanzioni della sospensione sarà seguita la procedura in contraddittorio e la sanzione sarà erogata dal Dirigente scolastico su proposta del consiglio di classe comprensivo della componente genitori.	- ammonizione verbale con annotazione sul registro personale del docente - comportamento reiterato: comunicazione scritta alla famiglia con annotazione sul registro di classe e sul registro personale del docente -

			comportamento plurireiterato: convocazione dei genitori e/o sospensione da 1 3 giorni
--	--	--	---

Parte integrante del presente regolamento sono, inoltre, il regolamento di utilizzo dei sussidi multimediali, audio, tecnico, visivo, musicali e sportivi e il patto di corresponsabilità che va sottoscritto all'atto dell'iscrizione di ogni anno scolastico. Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le norme di legge in vigore.

Il presente regolamento interno fa parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Dei contenuti del presente regolamento, unitamente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), sono informati gli studenti e i genitori all'atto dell'iscrizione in forma chiara efficace e completa.

Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta del Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

Eventuali situazioni particolari relative all'applicazione del presente Regolamento vengono esaminate e risolte dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Stefano Iuliano

Il Dirigente Scolastico
Prof.sa Laura Colantonio

Il presente regolamento è stato approvato nel Consiglio di Istituto del 22/01/2021 delibera n°64

REGOLAMENTO
ACCESSO AI LABORATORI E UTILIZZO DEI SUSSIDI:
INFORMATICI – MULTIMEDIALI

LE ATTREZZATURE DELLA SCUOLA SONO UN BENE DI TUTTI ED A DISPOSIZIONE DI CHI VUOLE SPERIMENTARE UN METODO DIVERSO PER FARE DIDATTICA O PER AUMENTARE IL PROPRIO BAGAGLIO CULTURALE.

SE SI VOGLIONO USARE IN FUTURO, È BENE AVER CURA DI ESSE.

Tutti i docenti responsabili e affidatari di un bene della scuola (laboratorio o singoli LIM/sussidi/attrezzature) sono preposti al controllo, alla verifica del funzionamento e alla buona tenuta degli stessi divenendo responsabili di danni impropri cagionati.

Il coordinamento delle L.I.M. presenti nelle aule della scuola primaria e secondaria 1° è affidato ai rispettivi docenti responsabili delle L.I.M. che ne sono affidatari per l'intero anno scolastico.

I laboratori informatici sono riservati alle lezioni per classi o gruppi di utenti sotto la responsabilità di un docente, che è tenuto a garantire il rispetto delle norme contenute in questo regolamento e il corretto uso dei P.C. e delle altre strumentazioni e sussidi didattici affidati.

Il docente che utilizzerà le attrezzature e i sussidi collocati nell'aula indicata nel provvedimento ha il compito di

- di vigilare al corretto funzionamento delle attrezzature;
- di verificare la presenza di problemi e comunicarli ai docenti funzioni strumentali Area 2 che li annoteranno su apposito registro per gli opportuni controlli;

Il docente è responsabile del controllo di eventuale software installato in modo non corretto o senza licenze o senza autorizzazione del dirigente scolastico e deve provvedere alla immediata rimozione dello stesso.

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE DEI LABORATORI, DI AULE CON L.I.M. E DI SUSSIDI (AUDIO-VIDEO,.)

- Per l'utilizzo dei laboratori e dei sussidi è necessaria la prenotazione.
- La prenotazione da parte delle classi e/o dei docenti interessati è disciplinata dal calendario apposto sulla porta d'ingresso dell'aula. È bene che gli insegnanti prenotino il laboratorio solo quando siano sicuri di utilizzarlo. Per la prenotazione dei sussidi didattici sarà utile rivolgersi direttamente ai rispettivi docenti affidatari.
- E' necessaria una programmazione dell'uso e delle attività da svolgere con data e orari da concordare con i responsabili affidatari e per l'uso dei laboratori della scuola secondaria 1° sarà consegnato al docente di ciascuna classe un prestampato per stabilire la posizione degli alunni per ogni postazione/sedia.
- Relativamente all'uso delle L.I.M. MOBILI occorre una programmazione che va concordata con il docente responsabile e affidatario

ACCESSO AI LABORATORI

L'accesso al laboratorio è disciplinato da una programmazione.

Le chiavi dei laboratori sono custodite dai responsabili che con le docenti Fiduciarie di plesso ne organizzano l'utilizzo. Il ritiro e la riconsegna delle chiavi sono di competenza esclusiva del docente.

I docenti che accedono con la classe ai laboratori devono:

- sincerarsi delle condizioni del laboratorio all'inizio e alla fine delle lezioni;

- compilare il registro delle presenze in laboratorio segnalando al docente responsabile eventuali problemi tecnici e/o di altra natura;
- dal momento che tutti i PC sono numerati, assegnare agli allievi posti fissi in modo tale che ognuno diventi partecipe e responsabile del corretto funzionamento della postazione; qualora un alunno rilevi problemi al proprio PC, deve segnalarlo al docente che lo riporta sul registro presenze.

Gli alunni che accedono ai laboratori:

- hanno tutto il diritto di utilizzare le apparecchiature dei laboratori
- durante le sessioni di lavoro sono responsabili dell'attrezzatura che è messa a disposizione.
- se vogliono salvare i propri lavori, nei laboratori informatici, così come nelle aule dove sono presenti le LIM, dovranno farlo su una penna USB per evitare di appesantire i computer e ridurre così le prestazioni.

Considerato che le attrezzature costituiscono il patrimonio scolastico vanno utilizzate con diligenza, pertanto si determina di inserire nel presente regolamento alcune ulteriori raccomandazioni/suggerimenti per:

LABORATORIO MULTIMEDIALE ED USO DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE - VIDEO - MULTIMEDIALI

- l'uso delle stampanti è particolarmente oneroso dal punto di vista economico, pertanto è indispensabile razionalizzarne l'impiego da parte di tutti utilizzandole solo quando strettamente necessario;
- i docenti responsabili sono tenuti a verificare il materiale stampato dagli allievi e ad impedirne un'utilizzazione eccessiva e impropria. va evitata, per quanto possibile, la stampa di fotografie, diapositive e presentazioni grafiche sia perché consumano un'eccessiva quantità d'inchiostro sia perché, essendo lavori ipertestuali, è preferibile registrarli su supporti multimediali.
- L'impiego del videoproiettore (postazione mobile) avviene solo ed esclusivamente alla presenza di un docente, che se ne assume la piena responsabilità.
- Il masterizzatore può essere utilizzato esclusivamente per la riproduzione di materiali prodotti dagli studenti o dai docenti per uso esclusivamente didattico e per la promozione dell'Istituto;
- Non è consentito l'uso improprio e per fini di contraffazione.

L.I.M. NELLE AULE E MOBILI

I docenti affidatari delle LIM (pc e video proiettore connessi) sono responsabili dell'uso delle stesse anche quando ciò avviene da parte di altri docenti di classe o dello stesso ordine di scuola, pertanto sono tenuti a vigilare sul corretto uso e verificarne danni impropri cagionati eventualmente da altri, divenendone diretti responsabili da affidatari.

PALESTRA E REFETTORIO PRESSO LA SEDE CENTRALE

Per quanto concerne l'uso degli ambienti della palestra e del refettorio, delle attrezzature ivi presenti e dei sussidi di psicomotricità. negli stessi collocati, sarà cura del docente che li utilizza, al termine di ogni lezione, evento e/o rappresentazione, di riposizionare gli stessi nel luogo di provenienza onde evitare possibili infortuni e per permettere al docente e agli alunni subentranti di dare inizio immediatamente alle attività.

DIVIETI

- E' vietato modificare la configurazione originaria dei PC e dei loro componenti; ogni involontaria variazione del sistema va segnalata al docente responsabile affidatario.
- È vietato installare, rimuovere, copiare programmi senza l'autorizzazione del docente responsabile.

- In caso di navigazione in internet è vietato scaricare programmi senza l'autorizzazione del docente responsabile del settore informatico, nonché visitare siti impropri secondo le indicazioni fornite dal garante della Privacy e pubblicate sul sito della scuola.
- La navigazione in rete durante le ore di lezione avviene sotto la diretta responsabilità dell'insegnante accompagnatore. Per tale motivo il cavo di collegamento alla rete deve essere sempre scollegato se non si vuole utilizzare la connessione ad internet.
- È vietato scaricare e/o copiare programmi, cd musicali e tutti gli altri prodotti protetti dalla normativa sulla tutela del copyright.
- È vietato consumare cibi e/o bevande nei laboratori.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ART.3 – DPR n° 235/2007)

Il “Patto Educativo di Corresponsabilità” tra scuola e famiglia segnala e sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni. Per dare concretezza alla propria fondamentale missione formativa, la scuola e la famiglia (genitori ed alunni) non possono sottrarsi al loro dovere istituzionale che va oltre alla semplice collaborazione e che impone una profonda condivisione dei valori che, di fatto, sostanziano la convivenza civile e democratica. Pertanto, tenuto conto quanto disposto nel Piano nazionale di educazione al rispetto (art.1 comma 16 Legge 107/2017 e art. 4 Legge 71/2017)

Il genitore/affidatario dello studente _____ **classe**

_____ **Sez.** _____ **a.s. 201__ - 201__**

e il Dirigente Scolastico dell’ I. C. “ E. De Filippo “ sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità:

Il genitore /affidatario, sottoscrivendo l’istanza d’iscrizione, assume impegno:

– ad osservare le disposizioni contenute nel patto di corresponsabilità e nel

regolamento di istituto; – a sollecitarne l’osservanza da parte dell’ alunno-studente.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell’istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli alunni e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il patto è consapevole che:

– le infrazioni disciplinari da parte dell’alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;

– nell’eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art.4 comma 5 del DPR249/1998, come modificato dal DPR 235/2007).

La scuola si impegna a:

- Formare l’uomo e il cittadino e promuovere il successo scolastico per tutti gli alunni
- Promuovere rapporti interpersonali positivi fra studenti, docenti e personale ausiliario, definendo regole certe e condivise
- Creare un clima sereno e collaborativo, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze
- Illustrare, rispettare e far rispettare il Regolamento di Istituto
- Porre il rispetto delle regole al centro di ogni azione educativa e didattica, rispettando essa per prima le regole e i valori che ne definiscono la missione formativa
- Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all’utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici
- Applicare le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, sottolineando sempre il valore formativo delle sanzioni stesse
- Considerare la valutazione come parte integrante ed essenziale del processo formativo degli studenti e come strumento insostituibile per promuovere in loro la cultura dell’autovalutazione

Il genitore/affidatario si impegna a:

- Educare e provvedere all’istruzione dei figli nel rispetto dell’articolo 30 della Costituzione
- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettandone la libertà di insegnamento e la competenza di valutazione, ed instaurare con tutto il personale scolastico rapporti sempre ispirati al rispetto delle regole del vivere civile anche in tema di risoluzione dei conflitti, avendo cura di rispettare la dignità del personale dell’istituto in qualità di pubblici ufficiali
- Aggiornarsi su impegni, scadenze, iniziative scolastiche attraverso il controllo quotidiano del diario, firmando puntualmente le comunicazioni e le verifiche
- Partecipare con regolarità alle riunioni previste dal piano annuale delle attività dei docenti
- Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento di Istituto
- Incoraggiare costantemente i propri figli ad assumere sempre comportamenti rispettosi delle regole
- Far rispettare l’orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare sempre le assenze
- Intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni o lesioni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, secondo il principio della riparazione del danno

- Utilizzare le valutazioni dei docenti come occasioni imprescindibili per sviluppare con i propri figli un dialogo formativo che li induca ad avere sempre più

consapevolezza delle loro risorse (possibilità) e dei loro limiti (difficoltà)

Gli alunni si impegnano a:

- Riconoscere e rispettare il ruolo autorevole del dirigente scolastico, degli insegnanti e degli altri adulti che operano nella scuola
- Rispettare sempre e costantemente la dignità del personale della scuola e dei compagni di classe, rifuggendo da comportamenti offensivi, canzonatori e/o violenti
- Rispondere attivamente alle proposte educative e didattiche e svolgere con impegno costante il lavoro in classe e a casa
- Essere disponibili al confronto con gli altri nel rispetto delle diversità personali e culturali, che costituiscono una ricchezza
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto chiarendo con i docenti ogni perplessità o dubbio
- Rispettare le regole di convivenza civile, nella consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri
- Essere i primi a dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili e educati
- Accettare le sanzioni disciplinari interpretandole come momento di riflessione sui propri comportamenti negativi e come opportunità per migliorarsi
- Interpretare le valutazioni dei docenti come momenti privilegiati per riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed anche i propri limiti e difficoltà

Il Genitore

Il Dirigente Scolastico
